

Caso specifico: Balcani

All'EURAC nuovo Progetto di Ricerca Europeo sul ruolo delle minoranze nei conflitti etnici

Anche dopo la fine delle guerre nei Balcani una serie di domande senza risposta minacciano la stabilità nella regione. Quale status attribuire al Kosovo? La Serbia e il Montenegro minacciano la separazione? „Per non rischiare nuovi conflitti, devono essere risolti principalmente problemi di natura legislativo-costituzionale“, ha detto Joseph Marko, direttore dell'Istituto sui diritti delle minoranze dell'EURAC, lo scorso venerdì all'EURAC, durante la manifestazione di inaugurazione di un nuovo progetto europeo. “Qui l'Unione Europea dovrà giocare un ruolo determinante”.

Insieme a nove partner internazionali l'Istituto dell'EURAC ha il compito di indagare, nell'ambito di un Progetto interdisciplinare finanziato dalla commissione europea, il ruolo dei diritti umani e delle minoranze nei conflitti etnici e nella ricostruzione di strutture statali funzionanti. La situazione nei Balcani serve, in questo caso, da studio analitico. Da venerdì a domenica il team si è riunito in un primo incontro all'EURAC. Per un periodo di 30 mesi politologi, storici, studiosi del conflitto e giuristi delle più rinomate Università e Istituzioni per i Diritti umani europee, riuniti nel progetto **Mirico** (Human and Minority Rights in the Life-Cycle of Ethnic Conflicts) elaboreranno strumenti per rendere possibile, in Europa, la convivenza pacifica di gruppi etnici diversi.

Uno degli obiettivi principali del progetto è quello di esaminare quale ruolo l'Unione Europea debba assumere non solo nei Balcani, ma anche in altre regioni conflittuali. „Nello stesso tempo“, sostiene Marko „deve essere sviluppato sia un sistema di segnalazione precoce che permetta la prevenzione dei conflitti, sia un'insieme di raccomandazioni politiche per le future politiche dell'Unione Europea.“ L'Istituto dell'EURAC, che già da molti anni, a partire dallo statuto di Autonomia dell'Alto Adige, si occupa di temi quali la tutela delle minoranze nell'Unione Europea e nei Balcani, guida il progetto come Lead Partner. Al progetto prendono parte anche le Università di Graz, Köln, Frankfurt, Bath, Sarajewo, Pristina, così come la London School of Economics e il Centro per i diritti umani di Belgrado.

Bolzano, 22.05.06

Contatto:

Julia Reichert, jreichert@eurac.edu, Tel. 0471 055 035